

TRASMISSIONE VIA PEC

Società Sorgenia Power S.p.A.
Via Adriano Olivetti, 1 – Zona industriale A
86039 Termoli
hsesorgenia@legalmail.it

Ministero della Transizione Ecologica
DG Valutazioni Ambientali (VA)
Divisione II ex Divisione IV CreSS
Rischio Rilevante e AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
VA@pec.mite.gov.it

ARPA Molise
Direzione Generale
Dipartimento Provinciale di Campobasso
UOT Servizi Territoriali
Sezione Dipartimentale di Termoli
arpamolise@legalmail.it

RIFERIMENTO: Nota protocollo Sorgenia Power S.p.A. TER/PA/CN/2022/0035 acquisita dal MITE al prot. n. 116031 del 23/09/2022

OGGETTO: **Decreto DVA-DEC-2022-0000107 del 09/03/2022 Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica della società Sorgenia Power S.p.A. sita nel Comune di Termoli (CB). Nota riscontro cronoprogramma e richiesta correzione PIC. – Procedimento ID 161/10209**

Con nota acquisita al protocollo richiamato in riferimento, il Gestore in riferimento all'articolo 4 del decreto riportato in oggetto, inoltra la proposta del cronoprogramma attuativo del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), articolato in 12 punti per quanto riguarda il PMC ed articolato in 4 punti per l'applicazione del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) parte integrante del decreto in oggetto.

Di seguito si riscontrano le osservazioni relative al PMC:

1. si accetta la proposta del Gestore di trasmettere il DAP anche tramite PEC.
2. si accetta la proposta del Gestore di trasmettere il Registro adempimenti di legge anche tramite PEC.
3. si conferma la frequenza quadriennale indicata nel PMC per l'effettuazione della diagnosi energetica.
4. si conferma la frequenza biennale indicata nel PMC per l'effettuazione del performance test.
5. si prende atto che il manuale SME, emesso in conformità alle nuove prescrizioni AIA, sarà corredato di procedura di caratterizzazione dei transitori completa dell'algoritmo di calcolo per la stima dei flussi di massa degli inquinanti nei transitori medesimi, da mantenere a disposizione degli enti di controllo (ISPRA ed ARPA Molise), comunicando gli esiti delle quantificazioni in occasione del rapporto annuale previsto dal PMC.

6. si prende atto delle procedure trasmesse in data 01/07/2022 la cui attuazione sarà verificata in occasione dei prossimi controlli.
7. si prende atto che il Gestore continuerà ad applicare il Programma LDAR secondo il metodo richiamato e affidandosi per l'implementazione a ditta esterna.
8. si prende atto della tempistica indicata per l'ultimazione entro fine anno 2022 del piano di ispezione delle condotte fognarie e della relativa attuazione a partire da gennaio 2023; il Gestore dovrà documentare le attività svolte segnalando eventuali eventi che possano compromettere l'utilizzo di aste fognarie potenzialmente non inquinate.
9. si prende atto della tempistica di aggiornamento indicata dal Gestore confermando la cadenza annuale per la presentazione ad ISPRA, anche quando non interessato da aggiornamenti, dell'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi, della strumentazione e delle parti di impianto ritenuti critici/rilevanti dal punto di vista ambientale.
10. si prende atto della tempistica di aggiornamento indicata dal Gestore riguardo la trasmissione di un documento illustrativo sulle misure adottate per garantire l'integrità dei serbatoi.
11. In relazione al piano che il Gestore trasmetterà riguardo i controlli di manutenzione dei serbatoi, si richiede di istituire un registro che annoti tutte gli interventi a carico di ogni singolo serbatoio.
12. Nel registro di cui sopra è opportuno inserire una sezione apposita relativa alla tipologia di serbatoi che non sono stati oggetto di alcuna verifica.

Riguardo le prescrizioni del PIC si prende atto di quanto segue:

1. Il Gestore riferisce che la georeferenziazione dei punti di emissione in aria ed idrici è stata effettuata in conformità alle richieste del PIC.
2. Il Gestore comunica di aver trasmesso il 28 giugno 2022 la verifica di sussistenza in conformità al DM n. 95 del 15 aprile 2019.
3. Il Gestore dichiara che la comunicazione e relativa quietanza di versamento della Tariffa Controlli è stata trasmessa in data 8 aprile 2022.
4. Il Gestore dichiara che i nuovi valori limite di emissione sono attivi da gennaio 2022.

In merito alla seguente richiesta:

“Inoltre, il Gestore segnala che: a pagina 108, cap.11, par. 11.4 Emissioni in acqua, punto 31, la tabella dei valori limite di emissione dello scarico SF2 in acque superficiali e le relative note non fanno riferimento alla Centrale di Termoli ma sono evidentemente dei refusi (si veda per esempio il riferimento agli scarichi C1, C2, C3, SF3, SF4, SF5 non presenti presso la Centrale di Termoli, per il parametro Escherichia coli viene riportato un limite che fa riferimento ad acque reflue urbane e non ad acque meteoriche, etc.). Pertanto, si chiede agli Spettabili Enti di rivedere l'Autorizzazione in oggetto eliminando i suddetti refusi.”

A tal proposito dalla lettura del PIC correlato al PMC si può verificare che il rilievo segnato dal gestore è fondato.

Infatti nel PIC al § 7.11 di pag. 56 e § 11.4 a pag. 108 ed al § 4 – Emissioni in acqua - del PMC a pag. 30 vengono descritti 2 (due) soli punti di scarico,

- il punto denominato SF1, al quale sono convogliate le acque di spurgo del circuito di raffreddamento e quelle provenienti dal *Final Basin*, che scarica tali acque nella fognatura del Consorzio di Sviluppo della Valle del Biferno,
- il punto denominato SF2, al quale sono convogliate le acque meteoriche di seconda pioggia da aree non contaminate, con recapito finale nel fiume Biferno tramite il canale consortile n. 3 (corpo idrico superficiale artificiale).

Si rileva che sempre nel PIC al paragrafo 11.4 a pag. 111 risultano non correlati all'assetto prescrittivo i seguenti punti riportati in calce alla tabella relativa ai valori limite di emissione dello scarico SF2 in acque superficiali in quanto non sono pertinenti i riferimenti agli scarichi di seguito indicati:

[6] Per gli scarichi C1 e C2 e C3, e finali SF1, SF2, SF3, SF4 e SF5 recapitanti in aree sensibili, il limite per il parametro fosforo totale è pari a 1 mg/l e il limite per il parametro azoto totale è pari a 10 mg/l; inoltre, per essi non valgono i limiti per cloruri e solfuri in quanto recapitanti in zone equiparabili ad acque marino-costiere.

[7] I pozzetti di prelievo ai fini del controllo devono essere idonei al prelevamento di campioni delle acque reflue industriali e di raffreddamento. Questi vanno mantenuti costantemente accessibili e a disposizione degli organi di controllo. Per essi dovrà essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema.

[8] dovrà essere effettuata una periodica manutenzione dell'impianto di trattamento acque reflue ITAR al fine di mantenere in efficienza il sistema di depurazione.

[9] La portata degli scarichi finali viene calcolata come dato totale del trimestre a partire dalla misura effettiva sugli scarichi parziale C1, C2 e C3 con gli apporti meteorici calcolati in base ai dati di piovosità del periodo per la superficie afferente.

Pertanto si conferma quanto segnalato dal Gestore, fermo restando quanto prescritto nel PMC4 rev0 al § 4 "Monitoraggio degli scarichi idrici" ove sono previste per lo scarico SF1 specifiche frequenze e modalità indicate nella tabella SF1 di pagina 31 per i vari parametri, mentre per lo scarico SF2 è previsto il monitoraggio in occasione di eventi atmosferici con almeno un controllo semestrale in continuità con le modalità precedenti, dei parametri riferiti indicati con alcune condizioni più restrittive riguardo i valori limite di emissione VLE per gli SST (<40mg/l) e COD (<120mg/l); per tali VLE questo servizio non dispone di ulteriori elementi informazioni utili.

Relativamente al parametro "Fosforo Totale", poiché lo scarico recapita in corpo idrico ricadente in area sensibile marino-costiera, è necessario segnalare che sembra non applicabile il limite di 1 mg/l per effetto della modifica al comma 2 dell'art. 16 della Disciplina Scarichi delle acque reflue ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale della Regione Molise n. 386 del 25 novembre 2019.

Pertanto, si ritiene fondata la richiesta del Gestore riguardo il PIC, fermo restando quanto su esposto riguardo il PMC.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE
Il Responsabile
Ing. Fabio Ferranti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82 /2005 e ss. mm. ii.)